



Comune di Massarosa

**RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
A RILEVANZA ECONOMICA
2 0 2 3**

(articolo 30, D.Lgs. 201/2022)

SOMMARIO

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione.....	2
Premessa.....	2
L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale.....	2
Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati.....	4
I servizi a rete.....	5
I servizi non a rete.....	8
Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Massarosa.....	11
Sezione A - Affidamenti in house.....	12
1. Servizio di gestione della Farmacia Comunale.....	12
Sezione B - Affidamenti NON in house.....	21
1. Servizio Refezione Scolastica.....	21
2. Servizio di gestione della Piscina Comunale.....	28
3. Servizio di gestione Asili Nido – gestione educativa.....	30
4. Servizio di gestione Asili Nido – fornitura derrate alimentari.....	36
Appendice normativa.....	42

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione

Premessa

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**.

La ricognizione deve rilevare, in relazione a **ogni servizio affidato**, il **concreto andamento** dal punto di vista **economico**, della **qualità del servizio** e del rispetto degli obblighi indicati nel **contratto di servizio**, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come ad esempio il decreto direttoriale del Mimi del 31 agosto 2023).

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

Ricordiamo infine che la relazione sui servizi pubblici locali dovrà essere aggiornata annualmente.

L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del Tusp definisce i «servizi di interesse generale» come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i «servizi di interesse economico generale sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

E' indispensabile dunque verificare, caso per caso, la presenza di un "mercato" reale o potenziale, la concreta esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio dei beni e servizi.

La qualificazione di un servizio "a rilevanza economica" mostra dunque un carattere dinamico ed è connessa alla evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario questo significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno tra cui quello della concorrenza.

Generalmente i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi,

cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Attività e servizi non economici sono per lo più connotati da significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione di mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese per lo più fanno carico alla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica, ma in realtà qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni.

In breve, ai fini della rilevanza o meno di un Spl, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Nel primo anno di applicazione dell'articolo 30 del DLgs. 201/22 il Comune di Massarosa ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.

Tipologia del servizio pubblico locale	Di rilevanza economica generale	NON di rilevanza economica generale
Refezione scolastica	X	
Gestione farmacie comunali	X	
Gestione impianto sportivo (piscina comunale)	X	
Gestione asili nido – gestione educativa	X	
Gestione asili nido – fornitura derrate alimentari	X	

Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.

b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la **motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio**, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

d) gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 del dlgs 201/22 occorre poi enucleare, all'interno della categoria dei servizi di interesse economico generale, solo quelli affidati all'esterno (in appalto o concessione), che pertanto non siano esercitati in economia o internamente all'ente.

Tipologia del servizio	Gestito in economia	Affidato all'esterno
Refezione scolastica		X
Gestione farmacie comunali		X
Gestione impianto sportivo (piscina comunale)		X
Gestione asili nido – gestione educativa		X
Gestione asili nido – fornitura derrate alimentari		X

La seguente tabella evidenzia, nell'ambito dei servizi esternalizzati, le modalità di affidamento:

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Affidato a società partecipata		Affidato a terzi
	In house	Non in house	
Refezione scolastica			Sodexo Italia S.p.a.
Gestione farmacie comunali	Far. Mas. S.r.l.		
Gestione impianto sportivo (piscina comunale)			Aquatica S.S.D. A r.l.
Gestione asili nido – gestione educativa			La Gardenia Società Cooperativa Sociale Onlus
Gestione asili nido – fornitura derrate alimentari			Del Monte Ristorazione Collettiva S.R.L.

I servizi a rete

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

la distribuzione dell'energia elettrica

la distribuzione del gas naturale

il servizio idrico integrato

la gestione dei rifiuti urbani

il trasporto pubblico locale.

Il Governo italiano, a più riprese, ha inciso sulla materia dei servizi pubblici locali, innescando e incentivando un processo di riordino della disciplina, spinto dalla necessità di garantire una maggiore efficienza organizzativo-gestionale e riconoscendo al settore un ruolo strategico per il rilancio dell'economia.

I più recenti interventi si sono concentrati in particolare su:

- superamento della frammentazione organizzativo-gestionale, imponendo l'organizzazione dei servizi all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- disciplina dell'affidamento dei servizi;
- regolamentazione delle gestioni in house, nel contesto dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche.

Il percorso di riordino è stato caratterizzato da una elevata complessità dovuta anche all'articolata governance del settore che vede un sistema di competenze stratificato lungo l'intera filiera istituzionale.

Più precisamente:

1. l'indirizzo e il coordinamento strategico sono attribuiti allo Stato, anche attraverso l'esercizio delle funzioni legislative di sua competenza, incluse quelle in materia di concorrenza;
2. la programmazione e il coordinamento a livello territoriale sono in capo alle Regioni, a partire dalla definizione degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi (delimitazione ATO e individuazione degli enti di governo degli stessi);
3. le funzioni organizzative dei servizi sono esercitate dagli enti locali attraverso gli enti di governo d'ambito ai quali hanno l'obbligo di aderire;
4. la pianificazione e l'affidamento dei servizi competono agli enti di governo degli ATO che vi provvedono sulla base di dimensioni ottimali di efficienza ed economicità, garantendo gli obblighi di servizio pubblico e universale, nonché la conformità con la disciplina comunitaria e nazionale.

La disciplina dei servizi pubblici locali ha dunque subito numerose modifiche normative nel corso degli anni, con interventi spesso non omogenei tra loro.

A mettere ordine a questo quadro normativo stratificato e complesso, è intervenuto il "Testo unico in materia di servizi pubblici locali" (d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell'art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza).

Il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario di cittadini e utenti.

La nuova disciplina individua quattro linee fondamentali da seguire:

- sussidiarietà e proporzionalità;
- ponderazione tra le soluzioni possibili con motivazione qualificata in caso di affidamento in house;
- pubblicità e trasparenza nella fase della scelta così come con riguardo all'espletamento delle gestioni dei servizi pubblici;
- rafforzamento e diffusione del ricorso al principio di concorrenza nei servizi pubblici locali.

Il decreto di riordino ha inoltre tenuto conto della necessità di coordinamento con le norme di settore, con particolare riferimento a:

- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per i servizi idrico e rifiuti
- D. Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e D.L. 24 aprile 2017, n. 50, per il trasporto pubblico locale

Ha infatti previsto, all'art. 4, che le nuove disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e,

in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore.

Il Testo Unico ha proceduto ad una nuova organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali, prevedendo un nuovo assetto di competenze in capo ai vari enti, in particolare Città metropolitane e Province.

Servizio idrico e gestione rifiuti

Per il servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani l'art. 33 del decreto di riordino dei servizi pubblici locali - ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto – consente agli enti di governo dell'ambito e alle autorità di regolazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del decreto medesimo, di partecipare ai soggetti incaricati della gestione del servizio idrico.

Inoltre, al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006), a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3.

Infine, si ammette la gestione in economia o mediante aziende speciali anche per le gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 2-bis, lettere a) e b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, conformi alla normativa vigente.

Trasporto pubblico locale

Relativamente al trasporto pubblico locale l'art. 32 afferma l'applicabilità delle disposizioni di cui al titolo III (Istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), nonché degli articoli 29 (Rimedi non giurisdizionali), 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali) e 31 (TraS.p.a.renza nei servizi pubblici locali) del decreto 201/22.

Sono previste, poi, delle norme speciali:

- nella scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio si tiene anche conto anche di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17;
- ai fini della tutela occupazionale dei lavoratori nonché dell'applicazione delle disposizioni di cui al titolo II (Organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali) e al titolo IV (Disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali) e V (Regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza) del decreto 201/22, si tiene conto anche della vigente disciplina di settore;
- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 7, paragrafo 1 Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1370, gli enti locali possono integrare la relazione di cui all'articolo 30 del d.lgs 201/22 con i contenuti previsti dal predetto articolo 7, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1370 del 2007.

Servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale e impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

Infine, gli artt. 35 e 36 del decreto legislativo 201/2022 dispongono la non applicabilità

delle disposizioni del medesimo decreto ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione europea) e agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

I servizi non a rete

Per definire i servizi pubblici a rilevanza economica non a rete si fa riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, riguardante i servizi non demandati alla competenza di un'Autorità indipendente o di altra autorità di regolazione.

Il decreto individua come servizi pubblici a rilevanza economica non a rete:

- impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Finalità della ricognizione

La ricognizione deve dare conto dell'assetto di ogni servizio affidato, rilevandone, in modo analitico, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi sanciti nel contratto di servizio.

Occorre pertanto tenere conto degli atti ed indicatori ex articoli 7, 8 e 9 del decreto (costi di riferimento, schemi tipo di PEF, livelli minimi di qualità, schemi di bandi e contratti, indicatori, ecc.) definiti, per i servizi a rete, dalle Autorità di settore e, per quelli non a rete, dai Ministeri;

Infine, sarà verificata la misura del ricorso agli affidamenti ex articolo 17, comma 3, 2° periodo, del D.Lgs. n. 201/2022 di importo superiore alle soglie di rilevanza europea e privi di procedura ad evidenza pubblica, e la misura del ricorso agli affidamenti a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Analisi dei singoli servizi

Efficienza, qualità del servizio e rispetto degli obblighi contrattuali sono i punti cardine della ricognizione annuale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica. La puntuale individuazione dell'andamento del servizio dal punto di vista economico si basa su parametri e livelli standard di servizio, al fine di rilevare anche la misura del ricorso agli affidamenti in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. L'articolo 7 del Decreto di Riordino (D.Lgs. n. 201/2022) stabilisce la competenza delle autorità di regolazione ai fini della individuazione dei costi, dello schema tipo di piano economico-finanziario, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, invece, gli atti e gli indicatori sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Agli enti locali è consentito l'esercizio della facoltà regolamentare al fine di definire condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati gestionali dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità.

Il decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del made in Italy del 31 agosto 2023 ha stabilito le prime linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali, con le quali sono state definiti:

- i costi di riferimento dei servizi;
- lo schema tipo di piano economico-finanziario;
- gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

Il contratto di servizio e i controlli sulla gestione

Il contratto di servizio è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico (nonché con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali). Il contratto contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

Il D.Lgs. n. 201/2022 prevede un contenuto minimo del contratto, relativo ai seguenti aspetti:

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- b) la durata del rapporto contrattuale;
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- d) gli obblighi di servizio pubblico;
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenzazioni;
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;
- h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;
- i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;
- l) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;
- m) le garanzie finanziarie e assicurative;
- n) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;
- o) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

Le relazioni fra l'articolo 30 del D.Lgs. n. 201/2022 e l'articolo 20 del TUSP

L'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) stabilisce l'obbligo di adozione di un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, con predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione, nonché di una rendicontazione circa le azioni precedentemente avviate.

A questo adempimento ora si affiancano le disposizioni dell'articolo 30 del D.Lgs. n.201/2022 che fanno coincidere, all'approvazione del piano di revisione periodica ex articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016, il termine di predisposizione della nuova ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo quindi per le Amministrazioni la predisposizione, entro il termine del 31.12, di due distinte analisi, tra loro correlate.

Il comma 2 dell'articolo 30 prevede, poi, che, nel caso specifico degli affidamenti a società in house, la nuova ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica debba intendersi quale vera e propria appendice della revisione delle società partecipate ex articolo 20 del TUSP.

Sul tema, interviene altresì il comma 5 dell'articolo 17 del D.Lgs. n. 201/2022, nel punto in cui prevede che, nell'ambito della revisione ex art. 20 del TUSP, l'Amministrazione evidenzi ora anche le ragioni che sul piano economico e qualitativo dei servizi giustificano il mantenimento dell'affidamento in capo alla società *in house*, anche sulla base dei risultati di gestione ottenuti.

Pubblicazione e trasparenza

Il comma 2 dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 201/2022 prevede che la relazione ex articolo 30 del medesimo decreto debba essere:

- pubblicata, senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante;
- trasmessa contestualmente all'Anac per la pubblicazione sul suo portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- resa accessibile anche attraverso la piattaforma unica della Trasparenza gestita da Anac che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento ai luoghi di prima pubblicazione indicati ai punti precedenti

Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Massarosa

Si espone di seguito l'analisi con riferimento a ciascun servizio, seguente l'ordine di esposizione della tabella.

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Soggetto in house	Soggetto terzo
Gestione farmacie comunali	Far. Mas. S.r.l.	
Refezione scolastica		Sodexo Italia S.p.a.
Gestione impianto sportivo (piscina comunale)		Aquatica S.S.D. A r.l.
Gestione asili nido – gestione educativa		La Gardenia Società Cooperativa Sociale Onlus
Gestione asili nido – fornitura derrate alimentari		Del Monte Ristorazione Collettiva S.R.L.

Sezione A - Affidamenti *in house*

Sezione che costituisce appendice al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP)

1. Servizio di gestione della Farmacia Comunale

1. Descrizione

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 22/04/2016 il Comune di Massarosa ha affidato all'Azienda Speciale Farmacie Comunali Massarosa (oggi Far.Mas S.r.l.), c.f./P.Iva 01886510468, per 5 anni, il servizio di gestione delle Farmacie Comunali.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 15/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata disposta la formalizzazione del rinnovo del servizio di gestione delle farmacie comunali del Comune di Massarosa alla società *in house* Far.Mas S.r.l. (ex Azienda Speciale Farmacie Comunali Massarosa), c.f./P.Iva 01886510468, con sede in Via Sezioni, 256/3 Loc. Piano di Conca – Massarosa LU per il periodo 01.11.2021 – 31.10.2026, conformemente a quanto disposto dall'art. 4 del contratto di servizio Rep. n. 8818 del 2 novembre 2016, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 22/04/2016 e, contestualmente, si è dato atto che si intendono rinnovate le disposizioni contenute nel succitato contratto di servizio Rep. n. 8818 del 2 novembre 2016.

All'articolo 3 del contratto di servizio REP. N. 8818 DEL 02/11/2016 è riportato il seguente oggetto:

Art. 3 - CARATTERE DEI SERVIZI, STANDARD E OBIETTIVI

L'Azienda nell'espletamento del servizio farmaceutico e nel rispetto delle finalità statutarie, si impegna a mettere in atto politiche aziendali tese al miglioramento della qualità del servizio; in particolare si impegna al perseguimento dei seguenti obiettivi;

- promuovere l'uso corretto del farmaco, l'organizzazione e l'attuazione sistematica all'interno della farmacia e sul territorio di iniziative atte a favorire l'educazione sanitaria attraverso lo sviluppo di progetti di prevenzione nell'ambito dei programmi del servizio sanitario nazionale;
- favorire il ruolo della farmacia come centro di servizi farmaceutici, promuovendo l'estensione di servizi connessi e complementari finalizzati alla prevenzione e alla cura della salute nell'interesse dell'utente;

V
 Maria Rosal Guasco

- favorire l'acquisto, anche attraverso prezzi agevolati, dei farmaci generici non rientranti/coperti dal SSN e prodotti di prima necessità rivolti ad anziani con malattie croniche ed alla prima infanzia;
- realizzare la distribuzione (e/o produzione ove consentita) delle specialità medicinali e dei preparati galenici, officinali, magistrali nonché dei prodotti parafarmaceutici, omeopatici e di erboristeria, cosmetici, dietetici, integratori alimentari, prodotti per l'igiene personale, prodotti affini ed analoghi (quali ad esempio i prodotti del commercio equosolidale) e farmaci per veterinaria;
- realizzare la produzione/distribuzione di materiali di medicazione, presidi medico-chirurgici, reattivi e diagnostici;
- effettuare test di autodiagnosi e di servizi di carattere sanitario rivolti all'utenza;
- effettuare servizi di farmacia anche in favore o in collaborazione con enti pubblici e/o privati, realizzando in accordo con aziende sanitarie locali e/o con i soggetti affidatari del servizio medesimo, un servizio di prenotazione dei servizi sanitari ed eventuali riscossioni ticket;
- valutare se aderire e promuovere progetti di consegna dei farmaci a domicilio, nonché progetti integrati di assistenza domiciliare in favore di particolari categorie di cittadini disagiati e privi di assistenza familiare, senza oneri diretti per il paziente, salvo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
- favorire la formazione e l'aggiornamento del personale al fine di elevare gli standard di qualità del servizio.

Maria Rosalia Guarnaschi
Sede Casa de Ruc



- prenotazione on line delle prestazioni specialistiche;
- prenotazione on line con professionisti che ne facciano richiesta (ad es. Farma CUP);

In conformità a tali obiettivi l'Azienda si impegna a predisporre la "Carta dei Servizi della Farmacia", da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di gestione della Farmacia Comunale

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli stanziamenti riferiti all'anno 2023.

SOLO SPESA		
	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	0,00 €	0,00 €

Il costo oppure la spesa 2023 per ogni abitante è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€ 0,01
-----------------------------	---------------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta di seguito il bilancio di Far.Mas S.r.l.:

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	1.962.236,00 €	1.801.936,00 €
B	Componenti negativi della gestione	1.819.570,00 €	1.686.627,00 €
Risultato della gestione operativa		142.666,00 €	115.309,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	- €	12,00 €
	Oneri finanziari	4.429,00 €	4.558,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 4.429,00 €	- 4.546,00 €
Risultato della gestione		138.237,00 €	110.763,00 €
Risultato prima delle imposte		138.237,00 €	110.763,00 €
	Imposte	45.247,00 €	39.387,00 €
Risultato d'esercizio		92.990,00 €	71.376,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	17.513,00 €	28.578,00 €
Immobilizzazioni materiali	1.408,00 €	2.533,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	1.412,00 €	712,00 €
Totale Immobilizzazioni	20.333,00 €	31.823,00 €
Rimanenze	229.725,00 €	267.458,00 €
Crediti	179.226,00 €	175.500,00 €

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	476.440,00 €	356.390,00 €
Totale attivo circolante	885.391,00 €	799.348,00 €
Ratei e risconti	48.633,00 €	53.552,00 €
TOTALE ATTIVO	954.357,00 €	884.723,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	386.582,00 €	350.696,00 €
Fondo rischi e oneri	7.611,00 €	7.611,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	203.240,00 €	174.360,00 €
Debiti	356.841,00 €	351.831,00 €
Ratei e risconti	83,00 €	225,00 €
TOTALE PASSIVO	954.357,00 €	884.723,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		24,05%		20,35%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	92.990		71.376	
PATRIMONIO NETTO	386.582		350.696	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		2,47		2,52

TOTALE IMPIEGHI	954.357		884.723	
PATRIMONIO NETTO	386.582		350.696	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		14,95%		13,03%
RISULTATO OPERATIVO	142.666		115.309	
TOTALE IMPIEGHI	954.357		884.723	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		7,29%		6,50%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	142.666		115.309	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.956.043		1.773.732	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		2,05		2,00
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.956.043		1.773.732	
TOTALE IMPIEGHI	954.357		884.723	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)

FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		19,01		11,02
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	386.582		350.696	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	20.333		31.823	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE

FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		10,39		5,73
PASSIVITA' CONSOLIDATE	211.241		182.361	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	20.333		31.823	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)

FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		1,34		1,01
DISPONIBILITA' LIQUIDE	476.440		356.390	
PASSIVITA' CORRENTI	356.534		351.666	

3. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	farmacie
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	non ricorre la fattispecie
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	non ricorre la fattispecie
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	non ricorre la fattispecie
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	non ricorre la fattispecie
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	non ricorre la fattispecie
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	Si
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Si
Carta dei servizi	qualitativo	No
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Si
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	non applicabile
Accessi riservati	quantitativo	No

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

MOTIVAZIONE AFFIDAMENTO IN HOUSE

Il Comune di Massarosa ha prescelto come forma gestionale e modulo organizzativo del servizio di gestione della Farmacia Comunale l'affidamento diretto a società *in house providing*, individuandola nella Azienda Speciale Farmacie Comunali Massarosa (oggi Far.Mas S.r.l.) per provvedere ad approvare specifico contratto di servizio tra l'Ente controllante e la società, al fine di regolare i rapporti reciproci ai sensi dell'art. 114 comma 8 del d.lgs. N° 267/2000.

Sezione B - Affidamenti NON in house

1. Servizio Refezione Scolastica

1. Descrizione

Con la Determina dirigenziale n. 476 del 28/09/2021 il Comune di Massarosa ha affidato alla società Sodexo Italia S.p.a., per le annualità 2021/2022 l'affidamento del servizio di Refezione Scolastica.

Con la Determina dirigenziale n. 574 del 19/10/2022 si è rinnovato l'affidamento per il periodo che va dal 24/10/2022 al 30/06/2023 e attraverso la Determina dirigenziale n. 576 del 24/10/2022 si è aggiornato l'oggetto dell'affidamento prevedendo le seguenti attività:

- Modello offerta tecnico - qualitativa – Il Concessionario si obbliga a svolgere il servizio nel rispetto del modello offerto ad esclusione dei seguenti parametri: 4 (Derrate alimentari); 5 (Mezzi di trasporto); 6 (Proposta riduzione rifiuti); 7 (Gradimento).
- Offerta tecnico qualitativa - Il Concessionario si obbliga a svolgere il servizio nel rispetto del modello offerto ad esclusione dei seguenti Capitoli: 11/c (Definizione di specifici piani di comunicazione anche utilizzando i social network); 11/d (Sviluppo di piani di comunicazione sulle buone pratiche alimentari); 12 (Proposte migliorative del servizio).
- Composizione del pasto: Il pasto manterrà la composizione di cui all'art. 2 del Capitolato speciale. Nei plessi, essendo ripristinate le sale refettorio, il pasto non sarà più in monorazione ma trasportato in multiporzione. Per quanto attiene la fornitura di acqua la stessa avverrà mediante acqua potabile filtrata di acquedotto pubblico presente nelle scuole e laddove non possibile con minerale naturale distribuita da beverini ed avvalendosi di caraffe (da lt 2) con coperchio per l'acqua, in numero medio di una ogni quattro utenti serviti;
- Caratteristiche merceologiche dei prodotti: Le caratteristiche dei prodotti saranno quelle riportate nel Capitolato speciale d'appalto tenuto conto che non è più indicata la preferenza per i prodotti biologici ma l'utilizzo di prodotti convenzionali.
- Si precisa che il Concessionario dovrà utilizzare le posate, i bicchieri e i piatti in dotazione nei refettori. Sarà onere dello stesso provvedere alla loro raccolta, pulizia e conservazione nel rispetto delle normative igienico – sanitarie. La presente precisazione ha valore per i soli complessi scolastici nei quali viene svolto il servizio di refezione in modalità "Sporzionamento"

Il Concessionario effettuerà, entro il 23.12.2022 una verifica dei pasti medi settimanali erogati a pagamento nel periodo 24 Ottobre – 19 Dicembre 2022 nei giorni del calendario scolastico. Qualora risultasse che i pasti medi settimanali a pagamento fossero inferiori a circa 520 unità, il Concessionario, con preavviso scritto da trasmettere all'Amministrazione Comunale anche mediante PEC (comune.massarosa@postacert.it) entro il 31.12.2022 potrà recedere dal presente contratto a far data dal 01.01.2023 senza alcun addebito.

Il contributo erogato dal MIUR per il pasto docenti di cui all'art 2 del Capitolato speciale verrà versato al Concessionario in proporzione ai giorni di effettivo espletamento del servizio di refezione.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio Refezione Scolastica

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli stanziamenti riferiti all'anno 2023

SOLO SPESA		
	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	327.649,00 €	327.649,00 €

Lo stanziamento di risorse pro capite è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€14,58
-----------------------------	---------------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta il bilancio di SODEXO ITALIA S.P.A.

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	427.427.508,00 €	381.524.795,00 €
B	Componenti negativi della gestione	414.997.716,00 €	377.313.621,00 €
Risultato della gestione		12.429.792,00 €	4.211.174,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	2.818.612,00 €	2.308.331,00 €
	Oneri finanziari	511.760,00 €	649.891,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	2.306.852,00 €	1.658.440,00 €
Risultato della gestione operativa		14.736.644,00 €	5.869.614,00 €
Risultato prima delle imposte		14.736.644,00 €	5.869.614,00 €
	Imposte	4.475.722,00 €	2.346.589,00 €

Risultato d'esercizio	10.260.922,00 €	3.523.025,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	€ 6.053.928,00	5.937.918,00 €
Immobilizzazioni materiali	€ 4.962.282,00	5.315.244,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	€ 8.793.759,00	8.547.785,00 €
Totale Immobilizzazioni	€ 19.809.969,00	19.800.947,00 €
Rimanenze	€ 3.880.573,00	3.307.286,00 €
Crediti	€ 168.076.282,00	101.045.291,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ -	€ -
Disponibilità liquide	€ 10.309.455,00	63.220.842,00 €
Totale attivo circolante	€ 182.266.310,00	167.573.419,00 €
Ratei e risconti	€ 1.291.442,00	1.120.009,00 €
TOTALE ATTIVO	€ 203.367.721,00	188.494.375,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	€ 53.916.204,00	59.788.280,00 €
Fondo rischi e oneri	10.776.256,00	11.008.716,00 €

	€	
Trattamento di fine rapporto (TFR)	12.028.965,00 €	13.453.979,00 €
Debiti	125.683.011,00 €	103.435.955,00 €
Ratei e risconti	963.285,00 €	807.445,00 €
TOTALE PASSIVO	203.367.721,00 €	188.494.375,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		19,03%		5,89%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	10.260.922		3.523.025	
PATRIMONIO NETTO	53.916.204		59.788.280	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		3,77		3,15
TOTALE IMPIEGHI	203.367.721		188.494.375	
PATRIMONIO NETTO	53.916.204		59.788.280	
REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		6,11%		2,23%

RISULTATO OPERATIVO	12.429.792	4.211.174
TOTALE IMPIEGHI	203.367.721	188.494.375

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		3,08%		1,16%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	12.429.792		4.211.174	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	403.328.897		362.395.795	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,98		1,92
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	403.328.897		362.395.795	
TOTALE IMPIEGHI	203.367.721		188.494.375	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		2,72		3,02
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	53.916.204		59.788.280	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	19.809.969		19.800.947	

--	--	--	--	--

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,15		1,24
PASSIVITA' CONSOLIDATE	22.805.221		24.462.695	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	19.809.969		19.800.947	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,08		0,61
DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.309.455		63.220.842	
PASSIVITA' CORRENTI	126.646.296		104.243.400	

3. La qualità del servizio fornito

Descrizione	Tipologia indicatore	REFEZIONE SCOLASTICA
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI

Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per dis-servizi	quantitativo	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI
Carta dei servizi	qualitativo	SI
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI
Qualità tecnica		SI
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	NON APPLICABILE
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI
Accessi riservati	quantitativo	NO
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	NON APPLICABILE

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

2. Servizio di gestione della Piscina Comunale

1. Descrizione

Con la Determina dirigenziale n. 35 del 20/09/2014 il Comune di Massarosa ha affidato ad Aquatica SSD a r.l., per il periodo 22/09/2014 al 21/09/2019 l'affidamento del servizio di gestione della Piscina Comunale.

Successivamente con Determina dirigenziale n. 188 del 18/09/2019 è stata fissata la nuova data di scadenza per il 21/09/2023 e con l'ulteriore delibera della Giunta Comunale n. 150 del 30/08/2023, causa lavori di ristrutturazione e ampliamento della piscina, è stata spostata la concessione non oltre il 30/04/2024.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di gestione della Piscina Comunale

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli stanziamenti riferiti all'anno 2023

SOLO SPESA		
	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	15.000,00 €	15.000,00 €

Lo stanziamento di risorse pro capite è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€0,67
-----------------------------	--------------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

I dati contabili non sono a disposizione in quanto la società Aquatica SSD a r.l. non è soggetta al deposito del bilancio.

3. La qualità del servizio fornito

Descrizione	Tipologia indicatore	Impianti sportivi
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI, in caso di abbonamento
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI
Carta dei servizi	qualitativo	SI
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI
Accessi riservati	quantitativo	SI
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

3. Servizio di gestione Asili Nido – gestione educativa

1. Descrizione

Con la Determina dirigenziale n. 599 del 2018 la gestione educativa dei nidi comunali di Massarosa è stata affidata a CO&SO - Consorzio per la Cooperazione e la Solidarietà - Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale per il periodo 01/09/2018 – 31/08/2021.

Successivamente con la Determina dirigenziale n. 428 del 30/08/2021 il Comune di Massarosa ha affidato alla consorziata La Gardenia Società Cooperativa Sociale Onlus, per il periodo 01/09/2021 - 31/08/2022 l'affidamento del servizio di gestione educativa degli asili nido comunali.

Infine con Determina dirigenziale n. 470 del 01/09/2022 è stata rinnovato l'affidamento per il periodo 01/09/2022 – 31/08/2024.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di gestione della Piscina Comunale - gestione educativa

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli stanziamenti riferiti all'anno 2023

SOLO SPESA		
	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	330.000,00 €	330.000,00 €

Lo stanziamento di risorse pro capite è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€14,68
-----------------------------	---------------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta, di seguito, il bilancio di LA GARDENIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS:

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021

A	Componenti positivi della gestione	6.019.176,00 €	5.667.537,00 €
B	Componenti negativi della gestione	5.821.289,00 €	5.377.736,00 €
Risultato della gestione operativa		197.887,00 €	289.801,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	- €	- €
	Oneri finanziari	24.439,00 €	33.688,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 24.439,00 €	- 33.688,00 €
Risultato della gestione		173.448,00 €	256.113,00 €
Risultato prima delle imposte		173.448,00 €	256.113,00 €
	Imposte	45.850,00 €	43.870,00 €
Risultato d'esercizio		127.598,00 €	212.243,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	193.291,00	144.109,00
Immobilizzazioni immateriali	8.625,00 €	15.961,00 €
Immobilizzazioni materiali	69.970,00 €	54.928,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	68.123,00 €	66.123,00 €
Totale Immobilizzazioni	146.718,00 €	137.012,00 €
Rimanenze	- €	- €
Crediti	2.141.337,00 €	3.197.580,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	1.395.851,00 €	557.174,00 €
Totale attivo circolante	3.537.188,00 €	3.754.754,00 €
Ratei e risconti	63.131,00 €	81.654,00 €
TOTALE ATTIVO	3.940.328,00 €	4.117.529,00 €

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	1.387.550,00 €	1.197.749,00 €
Fondo rischi e oneri	254.927,00 €	254.927,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	1.314.186,00 €	1.089.485,00 €
Debiti	966.384,00 €	1.554.212,00 €
Ratei e risconti	17.281,00 €	21.156,00 €
TOTALE PASSIVO	3.940.328,00 €	4.117.529,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		9,20%		17,72%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	127.598		212.243	
PATRIMONIO NETTO	1.387.550		1.197.749	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		2,84		3,44
TOTALE IMPIEGHI	3.940.328		4.117.529	
PATRIMONIO NETTO	1.387.550		1.197.749	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		5,02%		7,04%
RISULTATO OPERATIVO	197.887		289.801	
TOTALE IMPIEGHI	3.940.328		4.117.529	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		3,31%		5,17%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	197.887		289.801	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.970.822		5.601.291	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,52		1,36
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.970.822		5.601.291	
TOTALE IMPIEGHI	3.940.328		4.117.529	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		9,46		8,74
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	1.387.550		1.197.749	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	146.718		137.012	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		10,78		14,37
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.581.613		1.969.202	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	146.718		137.012	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		1,44		0,59
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.395.851		557.174	
PASSIVITA' CORRENTI	971.165		950.578	

3. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	gestione educativa
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	NON PERTINENTE
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI
Carta dei servizi	qualitativo	SI
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	NON PERTINENTE
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI
Accessi riservati	quantitativo	SI
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	NO

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

4. Servizio di gestione Asili Nido – fornitura derrate alimentari

1. Descrizione

Con la Determina dirigenziale n. 792 del 30/12/2021 la fornitura delle derrate alimentari dei nidi comunali di Massarosa è stata affidata alla Ditta Del Monte Ristorazione Collettiva S.r.l., per l'anno scolastico 2021/2022.

Con la Determina dirigenziale n. 6 del 10/01/2023 si è rinnovata l'aggiudicazione per la fornitura delle derrate alimentare per i mesi di gennaio – febbraio 2023.

Con la Determina dirigenziale n. 107 del 10/03/2023 si è rinnovata l'aggiudicazione per la fornitura delle derrate alimentare per il mese di marzo 2023.

Con la Determina dirigenziale n. 149 del 31/03/2023 si è rinnovata l'aggiudicazione per la fornitura delle derrate alimentare per il mese di aprile 2023.

Con la Determina dirigenziale n. 175 del 19/04/2023 si è rinnovata l'aggiudicazione per la fornitura delle derrate alimentare per il periodo 01/05/2023 – 31/07/2024.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di gestione della Piscina Comunale – fornitura derrate alimentari

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli stanziamenti riferiti all'anno 2023

SOLO SPESA		
	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNO
CONTRIBUTO C/GESTIONE	330.000,00 €	330.000,00 €

Lo stanziamento di risorse pro capite è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€14,68
-----------------------------	---------------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta, di seguito, il bilancio della DITTA DEL MONTE RISTORAZIONE COLLETTIVA S.R.L.:

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	8.908.554,00 €	8.375.993,00 €
B	Componenti negativi della gestione	8.905.920,00 €	8.555.285,00 €
Risultato della gestione operativa		2.634,00 €	- 179.292,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	16.809,00 €	5.917,00 €
	Oneri finanziari	18.132,00 €	14.295,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	€ -	- €
	Svalutazioni	€ -	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 1.323,00 €	- 8.378,00 €
Risultato della gestione		1.311,00 €	- 187.670,00 €
Risultato prima delle imposte		1.311,00 €	- 187.670,00 €
	Imposte	- 49.338,00 €	- 41.632,00 €
Risultato d'esercizio		50.649,00 €	-146.038,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	422.429,00 €	511.373,00 €
Immobilizzazioni materiali	540.572,00 €	599.671,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	351.089,00 €	351.089,00 €
Totale Immobilizzazioni	1.314.090,00 €	1.462.133,00 €
Rimanenze	98.590,00 €	94.729,00 €
Crediti	2.452.024,00 €	2.232.416,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	649.008,00 €	195.580,00 €
Totale attivo circolante	3.199.622,00 €	2.522.725,00 €

Ratei e risconti	114.989,00 €	14.873,00 €
TOTALE ATTIVO	4.628.701,00 €	3.999.731,00 €
PASSIVO		
	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	316.000,00 €	265.254,00 €
Fondo rischi e oneri	23.195,00 €	16.555,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	633.033,00 €	578.240,00 €
Debiti	3.566.608,00 €	3.050.923,00 €
Ratei e risconti	89.865,00 €	88.659,00 €
TOTALE PASSIVO	4.628.701,00 €	3.999.631,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		16,03%		-55,06%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	50.649		(146.038)	
PATRIMONIO NETTO	316.000		265.254	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		14,65		15,08
TOTALE IMPIEGHI	4.628.701		3.999.731	
PATRIMONIO NETTO	316.000		265.254	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		0,06%		-4,48%
RISULTATO OPERATIVO	2.634		(179.292)	
TOTALE IMPIEGHI	4.628.701		3.999.731	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		0,03%		-2,15%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.634		(179.292)	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	8.613.562		8.321.422	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,86		2,08
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	8.613.562		8.321.422	
TOTALE IMPIEGHI	4.628.701		3.999.731	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,24		0,18

CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	316.000	265.254
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.314.090	1.462.133

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,05		1,16
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.381.844		1.701.846	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.314.090		1.462.133	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,22		0,10
DISPONIBILITA' LIQUIDE	649.008		195.580	
PASSIVITA' CORRENTI	2.930.857		2.032.531	

3. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	gestione educativa
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI

Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	NON PERTINENTE
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI
Carta dei servizi	qualitativo	SI
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	NON PERTINENTE
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI
Accessi riservati	quantitativo	SI
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	NO

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

Massarosa, li 19 dicembre 2023

Appendice normativa

Articolo 30 D.Lgs. n. 201/2022

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art 7 D.Lgs. n. 201/2022

1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.

3. Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.

4. Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art 8 D.Lgs. n. 201/2022

Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete

1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti ((dal Ministero delle imprese e del made in Italy,)) che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.

Art 9 D.Lgs. n. 201/2022

1. Gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborano per la migliore qualità dei servizi pubblici locali. Le Province svolgono le funzioni di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, in attuazione dell'articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche coinvolgendo le loro agenzie di regolazione, possono formulare e deliberare protocolli, sulla base di uno schema tipo formulato in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, sentite le competenti autorità di regolazione, al fine di favorire e diffondere l'applicazione di indicatori e parametri che garantiscano lo sviluppo dell'efficienza e del confronto concorrenziale.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con la collaborazione delle loro agenzie di regolazione ove istituite, sostengono l'industrializzazione dei servizi pubblici locali e la riduzione dei costi delle prestazioni per cittadini e utenti e per la collettività, quali misure per il coordinamento della finanza pubblica, attraverso azioni di efficientamento dei processi produttivi, ivi compreso il concorso dei soggetti privati agli investimenti infrastrutturali relativi ai servizi pubblici locali, al fine di ridurre l'indebitamento pubblico, assicurare la conservazione delle risorse per i servizi privi di rilevanza economica, nonché promuovere il confronto competitivo e accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. Ai fini di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare accordi e convenzioni con gli enti locali e altri soggetti interessati, tenuto anche conto dei protocolli di cui al comma 2.